

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOIC87700Q

I.C. N. 18 BOLOGNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto sociale e culturale risulta alto o medio alto.	La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è considerevolmente maggiore rispetto agli indici esterni. L'incidenza degli alunni con cittadinanza italiana è del 26%. E' alto il numero di alunni che si inserisce in corso d'anno in seguito a ricongiungimenti familiari. Sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate, studenti nomadi, e studenti seguiti dai servizi sociali. L'elevata presenza di alunni non italiani e la frequente mobilità delle loro famiglie da e per il paese d'origine, rende molto discontinua la loro frequenza.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio sono presenti numerose agenzie culturali per l'arricchimento offerta; la realtà cittadina favorisce accordi di rete tra le Istituzioni Scolastiche; buona collaborazione con gli EE.LL per l'inclusione degli alunni con deficit.	Diminuzione sostanziosa degli interventi economici da parte del Comune, numerose famiglie in carico ai servizi sociali. Diminuite le risorse di personale da parte dell'E.L per gli alunni certificati. Limitato l'apporto degli specialisti dell'AUSL sui casi.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collocazione dei plessi li rende facilmente raggiungibili. Una sede è oggetto di lavori di straordinaria manutenzione e tutte le sedi sono in fase di interventi finalizzati al miglioramento del decoro. Dalla costituzione dell'IC le scuole si stanno progressivamente dotando di strumentazione utile alla didattica.</p> <p>Finanziamenti: area a rischio, contributo handicap comunale, donazioni genitori, altre donazioni da privati.</p>	<p>I plessi sono dislocati ai poli opposti del quartiere. Limitati e diminuiti nel tempo gli interventi del comune per i lavori di manutenzione ordinaria.</p> <p>La scarsità di risorse economiche rallenta la dotazione di attrezzature didattiche utili.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 91% del personale è stabile, dato superiore agli indici di riferimento. La fascia d'età del personale non presenta sbilancio nelle concentrazioni e risulta relativamente giovane. La permanenza dei docenti è in linea o lievemente maggiore ai dati di riferimento. Oltre il 60% del personale docente è provvisto di laurea.	Forte discontinuità negli ultimi tre anni del Dirigente Scolastico. Gli ultimi due anni l'Istituto è stato diretto da due dirigenti che si sono succeduti in corso d'anno con incarico di reggenza. Discontinuità nel personale amministrativo, con due assistenti a tempo determinato su sei. Il numero dei collaboratori scolastici è carente rispetto alla dislocazione dell'Istituto e alla struttura dei plessi.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le non ammissioni alla classe successiva sono esigue e concentrate nella scuola secondaria. Poche alla primaria. Gli insuccessi scolastici sono legati quasi sempre alla mancata frequenza.</p> <p>- I criteri di valutazione adottati nell'Istituto sono adeguati a garantire il successo scolastico.</p> <p>- L'analisi della distribuzione degli alunni nelle fasce di livello è equilibrata e in linea con le medie di confronto esterne.</p> <p>- Inferiori alla media regionale gli alunni nelle fasce di livello più basse.</p> <p>- La scuola favorisce l'apprendimento delle lingue straniere: al termine della secondaria molti a lungo sostengono esami di certificazione europei (KET e DELF) e conseguono ottime valutazioni.</p> <p>Nell'Istituto sono attivati Progetti di recupero e alfabetizzazione curricolari ed extracurricolari per gli alunni NAI e di immigrazione recente</p>	<p>- L'elevato numero di trasferimenti in entrata e in corso d'anno di NAI e con rallenta la didattica e influenza il clima delle classi, provocando anche problemi di equilibrio soprattutto nella scuola secondaria.</p> <p>- I non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono più alti delle medie di riferimento nelle classi prime e seconde, con differenze sostanziali nei diversi plessi dell'Istituto. Suddette non ammissioni sono determinate dalla mancata frequenza di alunni stranieri.</p> <p>- Si sente la necessità di aumentare le attività di potenziamento e stimolare gli alunni delle fasce più alte</p> <p>- L'attività di alfabetizzazione deve essere aumentata soprattutto nella scuola primaria vista l'alta percentuale di inserimenti NAI in corso d'anno già evidenziata</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei dati e il raffronto con i valori di riferimento evidenziano un andamento positivo rispetto agli esiti scolastici dell'Istituto Comprensivo (posizionato in linea o in alcuni casi sopra le medie esterne) e, nonostante i numerosi ingressi di alunni anche NAI durante l'a.s. è in grado di assicurare il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I livelli di apprendimento della lingua italiana sono buoni in tutte le classi esaminate attraverso le prove nazionali. Non è rilevante la discrepanza tra le rilevazioni Invalsi e le valutazioni interne di istituto</p> <p>Si evidenzia pertanto una alta affidabilità delle modalità di valutazione interne e l'allineamento della programmazione con le indicazioni nazionali.</p> <p>L'allineamento delle valutazioni con quelle interne alla scuola evidenziano l'assenza di attività di cheating.</p> <p>Risultati delle valutazioni di italiano sono superiori alle medie di riferimento sia locali che nazionali.</p> <p>. Gli alunni delle fasce basse e alte sono sostanzialmente stabili nei tre step di valutazione Invalsi.</p> <p>Le disparità presenti son evidenti nella scuola secondaria, dove una sezione ha risultati superiori alle altre.</p>	<p>Le rilevazioni relative alla matematica sono inferiori (5% in media) alle medie di riferimento esterne locali e nazionali nelle classi 5°.</p> <p>Nella scuola secondaria, la scelta del tempo scuola differenziato fa sì che una sezione si autoformi. La mancanza di livelli eterogenei nella formazione delle classi si traduce nelle disparità di risultati evidenziatesi nelle rilevazioni.</p> <p>Le variazioni, quando presenti, sono maggiormente incidenti nelle fasce medie. Da migliorare i livelli del 7 e 8 soprattutto in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio della scuola alle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per la prova di italiano, lievemente inferiore per quella di matematica.

La varianza tra le classi nelle due discipline è in linea con quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle due discipline è inferiore alla media nazionale.

L'analisi dei dati e il raffronto con i valori di riferimento evidenziano una situazione generalmente positiva. Tuttavia rimangono discrepanze tra plessi di scuola primaria e tra classi parallele dello stesso plesso.

Nella scuola secondaria la disparità è dovuta al fatto che una sezione si autoforma in base alla scelta del tempo scuola delle famiglie. Ciò porta a una mancanza di eterogenicità nelle sezioni, con ricadute sulle performance..


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto moltissimi progetti ed attività anche trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La valutazione viene inserita all'interno del giudizio (per la primaria) e del voto (per la secondaria) di comportamento e nella scheda delle competenze alla fine della classe 5° e del 1° ciclo di istruzione.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto e/o giudizio di comportamento che sono stati inseriti nel POF. La scuola valuta competenze come l'autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi attraverso l'osservazione e valutazione dei comportamenti, ma non attraverso la raccolta dei dati.</p> <p>All'interno delle singole classi e/o discipline in sede di scrutinio e nelle relazioni finali viene fatta una riflessione sul livello globale raggiunto dalla classe.</p>	<p>Non essendo presente un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza formalizzato, non ci sono criteri comuni di valutazione di tali competenze</p> <p>Manca una analisi dei dati relativi al comportamento a livello di Istituto.</p> <p>Non avendo indicato nel questionario la presenza di curriculum verticale di competenze chiave e di cittadinanza non abbiamo dati per confrontare la scuola con gli indici esterni. Manca una analisi dei dati relativi a livello di Istituto sul livello delle competenze di cittadinanza raggiunto nel percorso scolastico</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi delle valutazioni dei giudizi/voti del comportamento, il confronto all'interno dei team o consigli di classe sulle competenze raggiunte dagli studenti e la valutazione delle ricadute dei progetti attuati ha permesso di formulare un giudizio complessivo del livello raggiunto dagli alunni. Manca tuttavia una analisi dei dati


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni usciti dalla scuola torna negli anni successivi a salutare e alcuni si rendono disponibili a raccontare agli studenti di 3 la propria esperienza Consigli orientativi efficaci ed in linea con le competenze in uscita degli alunni. Consiglio di classe coinvolto in questa azione e partecipe Attività di orientamento efficaci: il 73% degli studenti segue il consiglio orientativo e di questi l'87% viene promosso (dato maggiore rispetto alla media).	Per la scuola primaria manca il confronto degli esiti dei propri studenti con i risultati del percorso scolastico dell'anno successivo Per la scuola secondaria manca il confronto degli esiti dei propri studenti con i risultati del percorso scolastico dell'anno successivo Le famiglie dovrebbero essere maggiormente coinvolte (la scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente le famiglie) : Il 27 % non segue il consiglio orientativo e di questi solo il 12% è promosso (88% bocciato)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei dati evidenzia che gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo hanno avuto buoni risultati nel primo anno di scuola secondaria di II grado, la maggior parte degli insuccessi scolastici è relativa ad alunni che non lo hanno seguito

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-È stato elaborato un curricolo verticale comune ai tre ordini di scuola per tutte le discipline; gli obiettivi sono scanditi per ordine di scuola e di classe.</p> <p>-Il curricolo è stato redatto in base all'analisi del contesto socio-culturale e all'analisi dei bisogni formativi di questo.</p> <p>- Sono stati individuati gli obiettivi minimi scanditi per classe</p> <p>-Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica</p> <p>I singoli piani di lavoro discendono dal curricolo di istituto e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con lo stesso.</p>	<p>-Non è ancora stato stilato un curricolo delle competenze trasversali attinenti all'educazione alla cittadinanza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele (primaria) e per classi parallele (secondaria)	-Non sono ancora sufficienti i momenti strutturati per l'analisi delle scelte adottate e per la revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">-Si svolgono prove comuni (scuola primaria: ingresso e uscita di italiano e matematica; scuola secondaria: di ingresso in tutte le discipline)-Esiste un profilo delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none">-Non ancora strutturati i momenti di confronto sul percorso e sugli esiti-Non sono stati progettati moduli comuni per il recupero e per il potenziamento-Non è stato completato il lavoro comune sui criteri e le modalità di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

Il giudizio positivo è motivato dall'esame dei seguenti documenti: Indicazioni Nazionali della P.I. 2012, POF, Curriculum verticale d'Istituto comprendente la Certificazione delle competenze in uscita dei due ordini di scuola. Tali documenti attestano una buona organizzazione progettuale scandita sui tre ordini di scuola. Dall'avviamento dell'Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti, infatti, ha operato per dipartimenti verticali al fine di dare una migliore continuità al percorso educativo-didattico. Si è rilevata, però, la necessità di strutturare dei momenti di confronto in itinere per condividere procedure metodologiche e criteri di valutazione comuni e analizzare gli esiti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola primaria: la distribuzione delle attività è articolata per blocchi orari di durata variabile secondo le necessità della classe e la caratteristica delle discipline; l'organizzazione settimanale è adeguata alla richiesta delle famiglie; si effettuano attività integrative dell'orario scolastico a carico delle famiglie ma organizzate dalla scuola e attività sportive extraorario scolastico.</p> <p>-Nella scuola secondaria: alcuni docenti prestano ore di didattica aggiuntive per completare l'orario della quarta sezione; l'articolazione sui 5/6 giorni è adeguata alla richiesta dell'utenza.</p> <p>-Sono presenti spazi laboratoriali curati da docenti referenti e a cui tutte le classi possono accedere.</p>	<p>Nella scuola primaria: poiché l'organico dei docenti non corrisponde all'offerta oraria necessaria per rispondere ai bisogni delle famiglie, si è ridotto il numero delle compresenze e quindi la possibilità di lavorare per gruppi (laboratori, recupero, potenziamento).</p> <p>- L'aumento di classi nella scuola secondaria e la necessità di allestire refettori rispondenti alle norme di sicurezza ha ridotto gli spazi a disposizione per le attività laboratoriali; i materiali sono a volte obsoleti o in cattivo stato di conservazione. Pochi i fondi per nuovi acquisti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Sono presenti 14 LIM e si è organizzato il loro utilizzo anche a rotazione secondo necessità.</p> <p>-Vengono utilizzate al massimo le risorse offerte dal territorio (aule didattiche, musei, laboratori...); lo studio delle discipline è legato al territorio e alla sua storia.</p> <p>- È stato svolto aggiornamento sui DSA.</p>	<p>-Non tutte le classi sono provviste di LIM.</p> <p>- Nella scuola secondaria sono limitate le modalità didattiche diverse dalla lezione frontale.</p>


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Gli alunni sono coinvolti nell'organizzazione del lavoro di classe così da responsabilizzarli; vengono adottate strategie di prevenzione e recupero; nei casi problematici si interviene coinvolgendo tutto il team docente e nei pochi casi di sospensione (solo scuola secondaria) è prevista la presenza dello studente a scuola impegnato in attività di recupero.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, le attivita' sul territorio, ricerche e progetti. La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.</p> <p>Il livello di giudizio è motivato dai seguenti documenti: POF con particolare riferimento all'organizzazione oraria delle scuole, delle classi e dei laboratori, ai progetti di Istituto e di plesso, ai piani delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione e ai piani di lavoro delle singole classi. Tali documenti attestano un'organizzazione educativo-didattica efficace e funzionale alle richieste dell'utenza. Purtroppo l'organico di diritto e di fatto non corrisponde alle reali esigenze e all'offerta comunque resa alle famiglie; ciò limita la possibilità di realizzare attività laboratoriali di recupero e di potenziamento.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli alunni certificati L.104/92 lavorano essenzialmente all'interno della classe; i compagni vengono costantemente coinvolti nella loro integrazione; il PEI viene compilato in collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari; tutti partecipano ai gruppi operativi; sono presenti educatori assegnati dal Comune di Bologna</p> <p>-Presenti diversi NAI: si è attivato un laboratorio di alfabetizzazione anche in collaborazione con enti locali e associazioni di volontari.</p> <p>- Le classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria vengono sottoposte allo screening per la diagnosi precoce della dislessia.</p>	<p>-E' scarsa la possibilità di interventi individualizzati poiché le classi sono molto numerose.</p> <p>-Le ore di sostegno e di educatore non coprono tutte le necessità, dato l'alto numero di alunni certificati presente nell'istituto; non sempre si riesce ad intervenire in modo adeguato per alunni non certificati in situazione di svantaggio.</p> <p>-E' molto elevato il numero di alunni stranieri inseriti in corso d'anno: non sono sufficienti le ore previste per l'alfabetizzazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola secondaria sono state svolte diverse attività su temi interculturali e sulla promozione della legalità.</p> <p>-E' stato elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione per gli alunni in situazione di BES</p> <p>-E' previsto un progetto di recupero per gli alunni in difficoltà svolto dai docenti in ore aggiuntive.</p> <p>-E' stato attivato per la secondaria un progetto in rete polivalente per la prevenzione della dispersione scolastica.</p>	<p>-Le ore del progetto di recupero sono andate via via riducendosi a causa del taglio del FIS e ora sono inadeguate alle necessità.</p> <p>-I laboratori di recupero per la prevenzione della dislessia sono a carico dei docenti di classe e non possono prevedere ore aggiuntive per mancanza di fondi.</p> <p>-Non ci sono risorse per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-E' previsto un articolato progetto di istituto che prevede attività specifiche di continuità tra i diversi ordini di scuola, ma primaria è considerata l'elaborazione del curricolo verticale che garantisce una continuità concreta. -Lo scambio di informazioni sugli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è regolare e strutturato; i docenti dei diversi ordini collaborano con proposte per la formazione delle classi	-Pochi gli spazi di confronto sulle metodologie adottate tra i docenti dei diversi ordini di scuola -Mancano i contatti con le scuole secondarie di 2° grado per fornire informazioni sugli alunni e migliorare l'azione di orientamento.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola secondaria realizza fin dal primo anno percorsi di orientamento attraverso percorsi ed analisi e comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. -Le classi terze della secondaria di I grado partecipano al progetto di orientamento che coinvolge le scuole superiori e le aziende del territorio. -La scuola formula un consiglio orientativo seguito da un elevato numero di famiglie	-Manca una formazione specifica sull'azione di orientamento. -Manca il monitoraggio strutturato dei risultati degli studenti da un ordine all'altro

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Il livello di giudizio è motivato dai seguenti documenti: POF con particolare riferimento al progetto di continuità e di orientamento e al Regolamento d'Istituto, Documenti di valutazione con certificazione delle competenze in uscita dai diversi ordini di scuola, Curricolo verticale d'Istituto. Tali documenti attestano che è nella pratica dell'Istituto attivare momenti strutturati di scambio, incontro e confronto tra alunni e tra docenti dei diversi ordini di scuola. Si è rilevata la necessità di prevedere momenti di analisi dei percorsi per identificare, oltre agli obiettivi e ai contenuti, una metodologia comune. Occorre inoltre poter definire meglio lo stile educativo in modo da ottenere da tutti i docenti comportamenti coerenti con le finalità educative del POF.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF le priorità dell'area didattica sono ben definite, articolate e condivise dal personale dell'intero istituto. I criteri organizzativi (rappresentatività, condivisione, periodicità, trasparenza) sono stati ben definiti. La scuola ha attivato strategie ed azioni per il raggiungimento delle priorità relativamente all'accoglienza, ai progetti, al curriculum verticale, alla continuità, ai progetti di alfabetizzazione, ecc...	L'istituto definisce nel POF chiaramente gli obiettivi didattico-progettuali. Nonostante siano stati ben definiti i criteri organizzativi nel Pof, manca una piena attuazione dei medesimi. Manca un adeguato strumento di valutazione del benessere di lavoratori e famiglie.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto vengono condotti molti progetti anche per la promozione del benessere degli alunni.	Mancano forme di controllo e monitoraggio sistematico dei progetti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle varie attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dal contributo dei genitori.

La scuola ha realizzato un percorso complesso e articolato per la definizione degli obiettivi didattico-progettuali e delle prioritari, da implementare la comunicazione fra comunita' scolastica e territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta promuovendo corsi strettamente connessi con gli obblighi formativi, e altri in rete che coinvolgono i docenti su base volontaria.</p> <p>È ben curato il programma di formazione e valorizzazione della funzione sicurezza all'interno dell'istituto mediante attivazione e partecipazione a corsi di formazione specifici. L'Istituto partecipa ad una rete di scuole per l'attività di formazione del personale.</p> <p>L'istituto ha aderito al piano di formazione pluriennale per supportare l'attuazione delle nuove indicazioni nazionali, ovvero "laboratori di formazione" a carattere pratico operativo tramite microsperimentazioni didattiche che i docenti condurranno nelle proprie classi.</p> <p>Tali attività saranno verificate con la guida di un tutor formatore. Sono stati individuati nel nostro istituto 16 docenti nelle seguenti discipline: italiano, matematica, scienze e tecnologia.</p>	<p>Gli argomenti della formazione offerta sono ridotti. Si denota uno scarso livello di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento in relazione al dato nazionale regionale e provinciale. Mancano forme adeguate di indagine dei processi formativi e di controllo per effettuare un opportuno monitoraggio dell'azione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, in sede collegiale, sono ben definiti e condivisi gli incarichi funzionali all'intera organizzazione/funzionamento dell'Istituto. In relazione agli incarichi, i docenti che si propongono per lo svolgimento degli stessi, presentano il proprio curriculum e la personale disponibilità.</p>	<p>La mancanza di un funzionigramma.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto calendarizza a inizio anno scolastico gruppi di lavoro quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dipartimenti Disciplinari (verticali e per ordine di scuola)- gruppi di lavoro per classi parallele- incontri delle commissioni presiedute dalle Funzioni Strumentali- gruppi di lavoro su progetti specifici. <p>Le attività dei gruppi sono documentate dai curricula verticali dell'istituto, dal POF, dalle pubblicazioni sul sito di documenti relativi alla progettazione didattica.</p>	<p>Non tutti i plessi sono rappresentati nei vari gruppi/commissioni di lavoro; ciò rende difficoltoso la progettazione unitaria. Manca una produzione di materiali e/o strumenti per la consultazione da condividere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha attuato poche occasioni di formazione e deve motivare ed incentivare la partecipazione del personale della scuola; inoltre deve implementare forme di condivisione di esperienze e di documentazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta partecipa al reti di scuola, precisamente con IC 1, IC 2, IC 6, IC 8, IC 14 di cui di una di esse è capofila.</p> <p>L'istituto promuove la collaborazione in rete anche con associazioni culturali ed Enti, finalizzata al potenziamento di percorsi didattici innovativi, iniziative di formazione e proposte culturali. Tali accordi di rete presentano un'alta apertura con diverse tipologie di soggetti quali:</p> <p>a) Soggetti Istituzionali Comune, Quartiere, Aziende Socio-Sanitarie, Servizi Sociali, Aziende municipalizzate (Polizia municipale, Hera ecc...), Consiglio Territoriale per l'immigrazione, Università</p> <p>b) Altri Cooperative private (Coop, Mosaico), Associazioni di volontariato (AVIS, Primo Levi), Cineteche, Teatri, Polisportive, Biblioteche Comunali, Fattorie didattiche, laboratori didattici presenti sul territorio, Musei.</p>	<p>Non ci sono procedure per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di rete ed il conseguimento degli obiettivi associati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa deliberata dal Collegio Docenti viene approvata dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari vanno incontro alle esigenze delle famiglie e sono in continuità col POF.</p> <p>Esiste un regolamento di istituto e un patto di corresponsabilità, elaborati da una commissione in cui era presente una componente dei genitori.</p> <p>L'istituto ha organizzato due conferenze aperte ai genitori sui temi della genitorialità e della promozione del benessere.</p> <p>Il sito dell'istituto ha una apposita sezione dedicata alla comunicazione con le famiglie, accessibile e chiara.</p> <p>La partecipazione delle famiglie a incontri e attività della scuola presenta un livello medio-alto, grazie alla capacità della scuola di coinvolgere le famiglie.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni del consiglio di istituto è bassa ma in linea con i dati esterni di riferimento.</p> <p>La partecipazione alle assemblee di classe diminuisce nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso, il personale della scuola si pone in posizione di ascolto ed è attento alle esigenze delle famiglie. Nella primaria, la collaborazione con i genitori rappresentanti di classe è continua ed efficace. Nella secondaria di primo grado si differenzia tra le classi.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i livelli di matematica nelle prove standardizzate nazionali Diminuire la variabilità negli esiti tra le classi sia alla primaria che alla secondaria	Alzare di 2 punti percentuali il livello 3 nelle classi seconde e quinte della scuola primaria Calare di 3 punti percentuali la variabilità tra le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Formalizzare il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza	Avere progetto comune verificabile nella sua efficacia
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le rilevazioni relative alla matematica sono inferiori (5% in media) alle medie di riferimento esterne locali e nazionali in alcune classi seconde ma soprattutto nelle classi 5°; anche alla secondaria ci sono valori inferiori ad alcuni indici. Permangono discrepanze tra plessi di scuola primaria e tra classi parallele dello stesso plesso alla primaria e secondaria. Ci si prefigge di alzare il livello degli esiti di matematica, in particolare nel livello 3, nelle classi seconde e quinte per avere anche una ricaduta positiva nella scuola secondaria dove c'è una sofferenza in particolare nel livello 4. Nell'Istituto vengono svolte molte attività per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza seguendo le linee guida del POPF e le Indicazioni Nazionali, tuttavia non è presente un curricolo formalizzato. Si rileva la necessità di un curricolo condiviso e di parametri di valutazione per verificare l'efficacia dei processi attuati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare dei momenti di confronto in itinere per condividere procedure metodologiche e criteri di valutazione comuni e analizzare gli esiti Progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze Riorganizzare le attività di sviluppo delle competenze di cittadinanza formalizzandole in un curricolo verticale comune

✓	Ambiente di apprendimento	Riorganizzare il progetto di recupero, consolidamento e potenziamento prevedendo attività a classi aperte per gruppi di livello
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare occasioni di formazione e implementare forme di condivisione di esperienze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Aumentando le ore di recupero e potenziamento a disposizione di ciascun alunno e potenziando la motivazione con gare interne, attività di gruppo e laboratoriali si prevede di innalzare il livello di competenza.
La formalizzazione di un curriculum verticale per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza permetterà di identificare criteri e modalità di valutazione oggettiva degli esiti verificandone la ricaduta effettiva.